



Viabilità e infrastrutture per la mobilità

Gestione amministrativa appalti viabilità - concessioni - espropri - DIP0701

e-mail: p.berno@cittametropolitanaroma.gov.it

Proposta n. 99904486

Del 28-12-2020

Registro Unico n. 4343
del 29/12/2020

Protocollo n. 0187330 del
29/12/2020

Responsabile dell'istruttoria
Dott.ssa Paola Buratti

Responsabile del procedimento
Dott.ssa Maria Rosaria Di Russo

Determinazione firmata digitalmente dal:

- Dirigente attestante la regolarità tecnica e contabile, in data 29/12/2020
- Dirigente Responsabile controllo della spesa, in data 29/12/2020
- Ragioniere Generale attestante la copertura finanziaria, in data 29/12/2020

Riferimenti contabili

Come da dispositivo interno.

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

OGGETTO: CIA: VS 180084-CIG: 8577281432-CUP F87H18004900003- SS.PP.LI 90/B VALLE ARICCIA, 93/A ALBANO CECCHINA, 98/B MONTEGIOVE E 32/C NEMI LAGO. LAVORI DI BONIFICA DELLA SOVRASTRUTTURA STRADALE, RIFACIMENTO DELLA SEGNALETICA, BARRIERE DI SICUREZZA E PRESIDII IDRAULICI. IMPORTO SPESA EURO 620.000,00 (IVA E SOMME A DISPOSIZIONE INCLUSE). APPROVAZIONE DEL PROGETTO ESECUTIVO, APPROVAZIONE DEL METODO DI GARA MEDIANTE PROCEDURA NEGOZIATA SENZA PREVIA PUBBLICAZIONE DEL BANDO DI GARA, AI SENSI DEL COMBINATO DISPOSTO DELL'ART. 1, COMMA 2 LETT. B) DELLA L. 120/2020 E DELL'ART. 63 DEL D.LGS.VO 50/2016 E SS.MM.II. DETERMINA A CONTRARRE.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Paolo Berno



Viste le risultanze dell'istruttoria e del procedimento effettuate ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 241/1990 e s.m.i.;

Visto l'art. 107 del D. Lgs n. 267/2000 e s.m.i, concernente le funzioni e le responsabilità della dirigenza;

Visto l'art. 151 del D. Lgs n. 267/2000 concernente i principi generali dell'ordinamento finanziario e contabile degli Enti Locali;

Visto lo Statuto della Città Metropolitana di Roma Capitale adottato con Atto Consiliare n. 1 del 22/12/2014 e in particolare l'art. 49, comma 2, dello Statuto dell'Ente, che prevede che "nelle more dell'adozione dei regolamenti previsti dal presente Statuto, si applicano, in quanto compatibili, i Regolamenti vigenti della Provincia di Roma";

Vista la Deliberazione del Consiglio Metropolitan Numero 35 del 27.7.2020 con la quale è stato approvato il Bilancio di previsione finanziario 2020-2022, il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2020-2022, redatto secondo le disposizioni normative contenute nel d.lgs. 118/2011 e, quale parte integrante del Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) il Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2020-2022 ed il relativo Elenco Annuale 2020 nel quale risulta inserito l'intervento "SS.PP.li 90/b Valle Ariccia, 93/A Albano Cecchina, 98/B Montegiove e 32/c Nemi Lago. Lavori di bonifica della sovrastruttura stradale, rifacimento della segnaletica, barriere di sicurezza e presidi idraulici";

vista la deliberazione del Consiglio Metropolitan n. 38 del 05/10/2020 recante "Variazione al Bilancio di Previsione finanziario 2020 – 2022 e al Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2020 – 2022. Variazione di Cassa. Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2020 – 2022 ed Elenco annuale 2020. Salvaguardia equilibri di Bilancio 2020 – Art. 193 T.U.E.L.";

Vista la deliberazione del Consiglio Metropolitan n. 39 del 05/10/2020 recante "Approvazione Piano Esecutivo di Gestione 2020, unificato con il Piano della Performance 2020. Art. 169 del D.lgs. n. 267/2000";

Vista la deliberazione del Consiglio Metropolitan n. 40 del 05.10.2020 recante "Approvazione Regolamento di Contabilità in attuazione dell'armonizzazione degli schemi e dei sistemi contabili di cui al D.Lgs. n. 118/2011";

Vista la deliberazione del Consiglio Metropolitan n. 64 del 06.11.2020 recante: "Variazione al Bilancio di Previsione finanziario 2020 – 2022 e al Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2020 – 2022. Variazione di Cassa. Variazione al Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2020 – 2022 ed Elenco annuale 2020";

Vista la Deliberazione del Consiglio Metropolitan n. 68 del 30/11/2020 recante: "Variazione al Bilancio di Previsione finanziario 2020 – 2022 e al Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2020 – 2022. Variazione di Cassa. Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2020 – 2022 ed Elenco annuale 2020. Salvaguardia equilibri di Bilancio e Stato Attuazione Programmi 2020 – Art. 193 T.U.E.L così come modificato dall'art. 54, comma 1, del D.L. 104/2020";



Premesso che

l'art. 1, comma 1076, della legge numero 205 del 27/12/2017 (legge di Bilancio 2018), disponeva, tra l'altro, il finanziamento degli interventi relativi ai programmi straordinari di manutenzione della rete viaria di Province e di Città Metropolitane ed autorizzava, a tal fine, la spesa di 120 milioni di euro per il 2018 e di 300 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2019 al 2023;

il decreto n. 49 del 16 febbraio 2018 del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti "Finanziamento degli interventi relativi a programmi straordinari di manutenzione della rete viaria di province e città metropolitane", emanato in ossequio a quanto previsto dall'art. 1 co. 1077 della suddetta Legge 205/2017, ha ripartito le risorse assegnate tra le Province e le Città Metropolitane e ha fissato i criteri per l'approvazione dei progetti da parte del MIT nonché fissato le tempistiche e le modalità di erogazione e di revoca delle risorse;

l'All.3 al predetto Decreto definiva il piano di riparto delle risorse assegnando alla Città Metropolitana di Roma Capitale l'importo complessivo di € 54.098.553,37, di cui € 4.007.300,26 per il 2018 ed € 10.018.250,66 per ciascuno degli anni dal 2019 al 2023;

l'art. 1 comma 62 della legge 160 del 2019 (legge di Bilancio 2020) e l'art. 38-bis, comma 4, del D.L. 30 dicembre 2019, n. 162 convertito con L. 28 febbraio 2020, n. 8 che hanno modificato l'art. 1, comma 1076 della legge 205 del 27/12/ 2017 (legge di Bilancio 2018) ed hanno destinato ulteriori risorse sulle annualità dal 2020 al 2034 per il finanziamento degli interventi relativi ai programmi straordinari di manutenzione della rete viaria di Province e Città metropolitane rispetto a quelle assegnate dalla legge di Bilancio 2018;

con successivo D.M. n. 123 del 19.3.2020 avente ad oggetto "Finanziamento degli interventi relativi ai programmi straordinari di manutenzione della rete viaria di Province e Città Metropolitane. Integrazione al programma previsto dal decreto ministeriale del 16 febbraio 2018", il Ministero ha destinato l'ulteriore somma di 995 milioni di Euro, di cui 60 milioni per l'anno 2020, 110 milioni per l'anno 2021 e 275 milioni per gli anni dal 2020 al 2024, applicando nuovi coefficienti di ripartizione alle ulteriori risorse assegnate con la richiamata Legge di Bilancio 2020;

visto in particolare l'art. 3 del D.M. n. 123/2020 che approva il Piano di riparto contenuto nell'Allegato 3 al medesimo decreto che destina alla CMRC la somma complessiva di € 33.315.688,68 di cui € 2.021.046,55 nel 2020, € 3.705.252,02 nel 2021 ed €9.263.130,04 per ciascuno degli anni dal 2022 al 2024;

visto, altresì, l'art. 5 del menzionato D.M. 123, ai sensi del quale sulla base del predetto piano di riparto di cui all'Allegato 3 al D.M. a decorrere dall'entrata in vigore dello stesso è assunto l'impegno pluriennale delle risorse e che le risorse medesime vengono trasferite alle province e alle C.M. interamente per ciascuna annualità secondo il piano di riparto dopo l'approvazione dei programmi articolati per ciascuna annualità di finanziamento entro il 30 giugno di ogni anno;

considerato, altresì, che il co. 2 dell'art. 5 del D.M. 123 prevede che il programma per l'annualità 2020 deve essere trasmesso alla Direzione generale per le strade e le autostrade entro il termine di 30 gg. Dall'entrata in vigore del decreto e che il programma è considerato autorizzato in assenza di osservazioni da parte della citata Direzione entro 30 gg. Dalla ricezione del programma da inviare via PEC;

a tal fine con il Decreto del Sindaco Metropolitano n. 70 del 17.06.2020 è stato approvato il programma di interventi di manutenzione della rete viaria per l'annualità 2020 da finanziare con



le risorse destinate dal menzionato decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n.123 del 19 marzo 2020 alla Città metropolitana di Roma Capitale per l'importo complessivo di € 2.021.046,55, tra i quali risulta inserito l'intervento "SS.PP.li 90/b Valle Ariccia, 93/A Albano Cecchina, 98/B Montegiove e 32/c Nemi Lago. Lavori di bonifica della sovrastruttura stradale, rifacimento della segnaletica, barriere di sicurezza e presidi idraulici";

Atteso che con nota inviata a mezzo PEC prot 94106 del 17.6.2020, a firma del Direttore del Dipartimento VII Ing. Giampiero Orsini, si è provveduto alla trasmissione alla Direzione Generale per le strade e le autostrade e per la vigilanza e la sicurezza nelle infrastrutture stradali del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti del Programma degli interventi di manutenzione viaria dell'annualità 2020, provvedendo contestualmente alla compilazione delle schede descrittive degli interventi attraverso l'utilizzo dell'applicativo dedicato;

che decorsi 30 gg dall'invio della predetta nota non sono pervenute osservazioni da parte della Direzione Generale per le strade e le autostrade e per la vigilanza e la sicurezza nelle infrastrutture stradali del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e che pertanto il Programma annuale 2020 s'intende tacitamente approvato;

visto, altresì, l'art. 6 del D.M. 123/2020 che stabilisce "Con riferimento al decreto ministeriale n. 49/2018 le province e le città metropolitane certificano l'avvenuta realizzazione degli interventi entro il 31 dicembre 2020, per gli interventi realizzati nel 2018 e nel 2019, ed entro il 31 dicembre successivo all'anno di riferimento, per gli interventi realizzati dal 2020 al 2023, mediante apposita comunicazione al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti";

atteso che con Decreto del Sindaco n. 20 del 11.03.2019 veniva stabilito di approvare, tra gli altri, ai fini dell'inserimento nel relativo Elenco Annuale, i progetti di fattibilità tecnico ed economico, annualità 2020, tra i quali risultava inserito il progetto relativo all'intervento:"SS.PP.li 90/b Valle Ariccia, 93/A Albano Cecchina, 98/B Montegiove e 32/c Nemi Lago. Lavori di bonifica della sovrastruttura stradale, rifacimento della segnaletica, barriere di sicurezza e presidi idraulici" per l'importo complessivo di € 620.000,00;

che con deliberazione del Consiglio Metropolitan n. 21 del 01.08.2020 veniva adottato il Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2020-2022 ed il relativo elenco annuale 2020;

che con la richiamata Delibera consiliare n. 35 del 27.07.2020 veniva approvato il Bilancio di previsione finanziario 2020-2022, il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2020-2022, redatto secondo le disposizioni normative contenute nel d.lgs. 118/2011 e, quale parte integrante del Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) il Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2020-2022 ed il relativo Elenco Annuale 2020;

che con Determinazione Dirigenziale del Servizio n. 1 R.U. n. 2267 del 01.09.2020 veniva stabilito di accertare sul bilancio 2020 la somma di € 2.021.046,55 relativa al Finanziamento degli interventi relativi a programmi straordinari di manutenzione della rete viaria di province e Città metropolitane, tra cui l'intervento in parola, di cui al Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 123 del 19 marzo 2020;

il RUP dell'intervento in parola è il Geom. Giovanni Tozzi, funzionario dell'Ufficio di Direzione Viabilità Sud del Dipartimento VII, nominato con Determinazione Dirigenziale R.U. 2398 del 15/09/2020;

atteso che la progettazione è eseguita sotto la diretta responsabilità e vigilanza del Responsabile del Procedimento di cui all'art. 31 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.;



visto l'art. 23, comma 4, del D.Lgs. 50/2016 ess.mm. e ii. ai sensi del quale: "La stazione appaltante, in rapporto alla specifica tipologia e alla dimensione dell'intervento, indica le caratteristiche, i requisiti e gli elaborati progettuali necessari per la definizione di ogni fase della progettazione. È consentita, altresì, l'omissione di uno o di entrambi i primi due livelli di progettazione, purchè il livello successivo contenga tutti gli elementi previsti per il livello omesso, salvaguardando la qualità della progettazione.";

visto l'art. 24, comma 1, del d.lgs. 50/2016 e ss.mm. e ii. ai sensi del quale: "Le prestazioni relative alla progettazione di fattibilità tecnica ed economica, definitiva ed esecutiva di lavori, al collaudo, al coordinamento della sicurezza della progettazione nonché alla direzione dei lavori e agli incarichi di supporto tecnico-amministrativo alle attività del responsabile del procedimento e del dirigente competente alla programmazione dei lavori pubblici sono espletate: a) dagli uffici tecnici delle stazioni appaltanti [...]"

Considerato

che con nota prot. CMRC-2020 0184237 del 22.12.2020, a firma del RUP medesimo e del Direttore del Dipartimento VII, è stato trasmesso al Servizio n. 1 il progetto esecutivo dei lavori "SS.PP.li 90/b Valle Ariccia, 93/A Albano Cecchina, 98/B Montegiove e 32/c Nemi Lago. Lavori di bonifica della sovrastruttura stradale, rifacimento della segnaletica, barriere di sicurezza e presidi idraulici";

preso atto che la progettazione di cui trattasi si compone dei seguenti elaborati:

- Relazione Tecnica;
- CSA Amministrativo;
- CSA Tecnico;
- Elenco Prezzi;
- Computo Metrico Estimativo;
- Costo Manodopera;
- Quadro Economico;
- Cronoprogramma;
- Lista Categorie;
- PSC;
- Costi sicurezza;

Vista, in particolare, la relazione generale, parte integrante del progetto esecutivo trasmesso con la predetta nota con la quale si rappresenta quanto segue:

" [...] Il presente progetto riguarda i Lavori di messa in sicurezza mediante bonifica a tratti della struttura stradale e ripristino dei presidi idraulici delle SS.PP. Valle Ariccia, Albano Cecchina, Monte Giove, Nemi Lago. Le predette sono strade Provinciali e rientrano pertanto nella gestione di competenza della Città Metropolitana di Roma Capitale (ex Provincia di Roma).

Inquadramento generale viabilità

La Rete Stradale appartenente al Dipartimento VII - Ufficio di Direzione - Viabilità Sud – Area territoriale 2 – Sezioni 7^a e 8^a della Città Metropolitana di Roma Capitale (CMRC) si sviluppa in un territorio con caratteristiche orografiche variabili, in parte pianeggiante (zona pedemontana dei Castelli, Ciampino, litorale Romano) ed in parte collinoso (zone dei Castelli Romani) con quote che dal livello del mare passano a quote collinari (480 ml. Genzano di Roma) arrivando a 1.000 ml. (Rocca di Papa), con una estensione complessiva di circa 500 chilometri.



Le caratteristiche planimetriche, altimetriche e geometriche delle singole strade differiscono fra loro in riferimento alla natura dei territori attraversati, all'importanza dei collegamenti, all'intensità ed al volume di traffico e per la presenza di numerosi insediamenti industriali e commerciali.

La presenza di tale eterogeneità di caratteri, nonché il notevole incremento sia dei veicoli circolanti che dei carichi trasportati, determina sollecitazioni sempre maggiori per le strutture viarie, progettate e realizzate in origine per carichi veicolari e frequenze di transito estremamente più modeste.

Tra di esse vi sono strade di notevole importanza storica/culturale, che collegano l'area dei Castelli Romani alla capitale nonché al litorale, gravate pertanto da un intenso volume di traffico veicolare di tipo turistico, pendolare, commerciale ed industriale.

Gli interventi contemplati nel presente progetto riguardano la messa in sicurezza delle strade provinciali S.P. 90/b Valle Ariccia (Perlatura), S.P. 93/a Albano Cecchina, S.P. 98/b Monte Giove, S.P. 32/c Nemi Lago, che fanno parte della rete viaria della Città Metropolitana di Roma Capitale di competenza della Sezione 7 – Area 2 – del Dipartimento VII – Ufficio Direzione – Viabilità Sud.

Capisaldi delle strade oggetto dell'intervento

La S.P. 90/b VALLE ARICCIA (PERLATURA), provincializzata con D.M. del 28/06/1961, inizia dal km 2+100 della S.P. Albano Cecchina e termina al km 3+400 della S.P. Genzano Cecchina (incrocio Valle Ariccia Ginestreto - escluso tratto in Ariccia dal km.0+000 al km.0+510 (confine Comune di Albano Laziale). Ha una lunghezza di km 0,8 e ricade nel comune di Albano Laziale.

La S.P. 93/A ALBANO CECCHINA inizia dal km 25+400 della S.S. Appia (abitato di Albano) e termina al km 8+700 della S.R. Nettunense (loc. Cecchina) escluso il tratto in Albano dal km 0+000 al km 2+850 (intersezione Via Irlanda confine Comune di Albano Laziale). Ha una lunghezza di km 0,3 e ricade nel comune di Albano Laziale.

La S.P. 98/B MONTE GIOVE, provincializzata con D.M. del 28/06/1961, inizia dal km 0+200 della S.P. Appia Vecchia e termina al km 12+400 della S.R. Nettunense escluso tratto in Genzano dal Km 0+000 al km 0+890. Ha una lunghezza di km 4,5 e ricade nei comuni di Genzano, Ariccia, Lanuvio.

La S.P. 32/c NEMI LAGO, provincializzata con D.M. 315 del 22.11.1968, ha inizio dall'arco al limite dell'abitato di Nemi ed ha termine dopo un percorso di ml. 4500, sulle sponde del lago omonimo, alla confluenza con la S.P. Genzano Lago, nei pressi del Museo delle Navi Romane. La strada si snoda a mezza costa lungo le pendici dell'invaso lacuale con una larghezza media della carreggiata di ml. 5,00 ed è pavimentata con selci tranne un breve tratto in conglomerato bituminoso. In corrispondenza delle progressive 0+025 e 0+300 si dipartono dalla sede stradale i sentieri rispettivamente del Tempio di Diana e di Fontana Tempesta. La strada, denominata Via del Tempio di Diana nella toponomastica del comune di Nemi, costituisce il collegamento principale del centro abitato con le sponde del lago e riveste particolare importanza sia dal punto di vista turistico che da quello agricolo ed economico.

Obiettivi dell'intervento

L'aumento dei veicoli transitanti nonché dei carichi degli stessi induce notevoli sollecitazioni negli strati più profondi della pavimentazione, inoltre la presenza di sottoservizi lungo le strade e la disomogeneità determinata dagli scavi e conseguenti rinterri con differenti materiali di riempimento sono causa di dissesti e fratture che nel medio periodo permettono l'infiltrazione di acqua nella sottostruttura stradale con conseguente cedimento degli strati di conglomerato bituminoso nonché della fondazione.

Le strade sono pertanto caratterizzate dalla presenza di tratti in cui le pavimentazioni risultano ammalorate, interessate da avvallamenti e buche che necessitano di interventi di messa in sicurezza delle stesse per assicurarne il mantenimento e l'efficienza.

L'intervento si propone di mettere in sicurezza la sede stradale e le relative pertinenze



eliminando le situazioni di potenziale pericolo correlate alla deformazione della partita carrabile, ai dissesti con formazione di buche e/o dossi ed i ristagni di acqua attraverso l'esecuzione delle seguenti macro-lavorazioni:

rifacimento della pavimentazione previa bonifica con binder ove necessario;

riordino della rete di smaltimento delle acque piovane di piattaforma mediante interventi di verifica, pulizia e sistemazione e/o rifacimento dei presidi idraulici sottodimensionati e/o deteriorati;

interventi di drenaggio della partita carrabile (SP Monte Giove);

sistemazione delle pertinenze stradali;

rimozione e sostituzione di barriere di sicurezza;

esecuzione e/o integrazione di segnaletica;

Tipologia e localizzazione interventi

I lavori riguardano principalmente la riqualificazione della struttura viaria con interventi mirati al ripristino del pacchetto in conglomerato bituminoso, la risagomatura della sezione trasversale, il ripristino della segnaletica stradale.

Al fine di regimentare le acque piovane ed evitare ristagni e conseguenti infiltrazioni nella struttura che causerebbero il riformarsi di dissesti, verranno eseguiti lavori per la pulizia, disostruzione e riattivazione dei presidi idraulici costituiti principalmente da fossi in terra e brevi tratti intubati generalmente siti in prossimità delle intersezioni con la viabilità principale.

E' inoltre previsto il ripristino delle barriere metalliche di sicurezza in tratti incidentati e/o pericolosi.

Il tutto identificato e localizzato come segue:

S.P. 90/b VALLE ARICCIA (PERLATURA)

Rotatoria "Cinque Strade" e dal Km 0+000 Al Km 0+510 Fresatura cm. 10,00+4,00 cm bitumatura e ripristino del sottofondo e del tappeto d'usura;

Pulizia e riordino presidi idraulici;

Barriere metalliche guard rayl;

Segnaletica orizzontale e verticale.

S.P. 93/A ALBANO CECCHINA

Dall'incrocio con la Rotatoria sulla SS. Nettunense all'incrocio con Via Irlanda Fresatura cm 3,00 con bitumatura e ripristino del tappeto d'usura;

Pulizia e riordino presidi idraulici;

Barriere metalliche guard rayl;

Segnaletica orizzontale e verticale.

S.P. 98/B MONTE GIOVE – dal Km 1+000 Al Km 1+200

Esecuzione di drenaggi trasversali alla sede stradale con tubi dreno convogliati in nuova condotta per la raccolta delle acque di piattaforma e di risalita sul lato sx strada tra il Km 1+000 ed il Km 1+200;

Fresatura cm 7,00 + 3,00 per la presenza di radici di pino, bitumatura e ripristino del sottofondo e del tappeto d'usura dal Km 2+900 al Km 3+000;

Fresatura cm 3,00 bitumatura e ripristino del tappeto d'usura dal Km 1+500 al Km 2+000;

Barriere metalliche guard rayl;

Segnaletica orizzontale e verticale;

S.P. 32/c NEMI LAGO – dal Km 1+400 Al Km 2+800 Bitumatura e ripristino del tappeto d'usura dal Km 1+400 al Km 2+800;

Pulizia e riordino presidi idraulici;

Barriere metalliche guard rayl;

Segnaletica orizzontale e verticale.

Indicazioni operative e cautele



I lavori dovranno essere svolti in presenza di traffico a senso unico alternato ovvero usufruendo alternativamente di metà carreggiata, spesso per tratti non continui quindi con spostamenti delle attrezzature e dei mezzi d'opera.

Le strade sono percorse da sotto servizi ed i rispettivi pozzetti e chiusini sono posti sulla carreggiata, talvolta visibili mentre altre volte coperti dalla pavimentazione: ciò vuol dire procedere all'intercettazione degli stessi con appositi apparecchi cerca metallo e quindi usare la massima cautela in loro corrispondenza ovvero fermare la fresa, scarificare il contorno a mano o con altre macchine operatrici, tutte operazioni e situazioni che influiscono sulla produzione del cantiere.

Il cantiere è del tipo in lento movimento/avanzamento, il che vuol dire spostare la segnaletica di cantiere ovvero il cantiere stesso man mano che procedono i lavori. E' inoltre necessario ed indispensabile, ai fini della sicurezza al transito veicolare, ultimare il tratto entro la giornata lavorativa ovvero fresare, bitumare e stendere almeno il binder nell'arco delle 8 ore lavorative lasciando, in tal caso, tutta la necessaria segnaletica atta a segnalare i lavori e la mancanza di segnaletica orizzontale.

Non è consentito lasciare tratti fresati e non pavimentati.

Le strade di intervento sono molto trafficate e percorse anche dalle linee di trasporto pubblico e pertanto, come sopra detto, i lavori dovranno essere eseguiti in regime di viabilità aperta al transito.

L'elenco prezzi allegato al progetto contempla il compenso per lavoro notturno che, come specificato nella tariffa, deve essere ordinato dalla Direzione Lavori.

Tale ordine è impartito per eventuali motivi imprevisti e/o per situazioni particolari ed urgenti.

Il progetto, ovvero il computo metrico estimativo, non prevede le lavorazioni notturne ed i relativi compensi.

È particolarmente importante tenere in considerazione la tipologia delle lavorazioni previste, gli effettivi spessori di progetto e le caratteristiche di disomogeneità e discontinuità dello sviluppo concreto delle attività.

Il progetto, infatti, prevede l'esecuzione di interventi per tratti con lavorazioni diverse tra loro aventi estensioni variabili all'interno degli stessi tratti di intervento.

È di particolare importanza formulare ipotesi operative corrispondenti alle esigenze del progetto con riferimento al trasporto materiali, alle distanze dai siti produttivi e di discarica, ai tempi di maturazione dei materiali stessi ed a quanto altro possa influire sullo sviluppo del cantiere [...];

visto il quadro economico del progetto esecutivo dei lavori di cui trattasi per l'importo complessivo di € 620.000,00 ripartito come segue:

A. Lavori a misura (di cui 98.428,28 per costo della manodopera ex art. 23 comma 16 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.)		€ 467.152,88
A1. di cui non soggetto a		



ribasso (operai in economia e rimborso a fatture)		€ 14.071,45
B. Costi della sicurezza non soggetti a ribasso		€ 23.169,70
C1. Totale somme a base di gara soggette a ribasso (A-A1)		€ 453.081,43
C. Totale somme a base di gara (A+B)		€ 490.322,58
D. Fondo ex art 113 comma 2 D.Lgs 50/2016 2%	€ 9.806,45	
E. Totale somme a disposizione (E1+E2)		€ 119.870,97
E1. IVA 22%	€ 107.870,97	
E2. Prove di laboratorio	€ 12.000,00	
F.TOTALE ONERE FINANZIARIO (C+D+E)		€ 620.000,00

visto il verbale di verifica del progetto esecutivo effettuata ai sensi dell'art. 26, comma 6, lett.d) nel quale si dà atto, tra l'altro, di aver verificato: "[...] la non necessità di procedere



all'occupazione, anche solo temporanea, di aree di proprietà privata; la non necessità di indagini archeologiche, geologiche e geotecniche; sono state acquisite intese, pareri, concessioni, autorizzazioni, permessi, licenze, nulla osta, assensi comunque denominati[.];

vista, altresì, la dichiarazione di validazione del medesimo progetto resa dal RUP Geom. Giovanni Tozzi a seguito dell'esito positivo della verifica;

atteso che, ai sensi dell'art.16 del Capitolato Speciale, l'Appaltatore dovrà dare compiute tutte le opere appaltate entro il termine di 120(centoventi)giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori;

vista la Legge n. 120/2020 del 11/09/2020 (G.U. n. 228 del 14/09/2020) entrata in vigore il 15/09/2020 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale" ed in particolare l'art. 1 rubricato "Procedure per l'incentivazione degli investimenti pubblici durante il periodo emergenziale in relazione all'aggiudicazione dei contratti pubblici sotto soglia";

visto l'art. 32, comma 2, del D.lgs. 50/2016 e ss.mm. e ii. che recita: "prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte...[.];

Visto, altresì, il comma 2 del citato art. 1 della Legge n. 120/2020 ai sensi del quale: "Fermo quanto previsto dagli articoli 37 e 38 del decreto legislativo n. 50 del 2016, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento delle attività di esecuzione di lavori [...] di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016 secondo le seguenti modalità: [...] b) procedura negoziata, senza bando, di cui all'articolo 63 del decreto legislativo n. 50 del 2016, previa consultazione [...] nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti, che tenga conto anche di una diversa dislocazione territoriale delle imprese invitate, individuati in base ad indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici [...] di almeno dieci operatori per lavori di importo pari o superiore a 350.000 euro e inferiore a un milione di euro[.];

Visto l'art. 63 del D.Lgs 50/2016 "Uso della procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara";

Atteso, pertanto, che, per l'affidamento dei predetti lavori, è stato stabilito di procedere mediante procedura negoziata ai sensi del combinato disposto del richiamato art. 63 del D.lgs. 50/2016 e ss.mm. e ii. e del menzionato art. 1, comma 2, lett. b) della Legge n. 120/2020 da espletarsi in base al Capitolato Speciale d'Appalto ed al suddetto importo di € 490.322,58 (di cui € 98.428,28 per costo manodopera, ex art. 23, comma 16, D.lgs. 50/2016 e ss.mm e ii, soggetti a ribasso, € 14.071,45 non soggetti a ribasso per lavori in economia e rimborsi a fatture ed € 23.169,70 per oneri della sicurezza, non soggetti a ribasso);

visto, altresì, il comma 3 del richiamato art. 1 della L. 120/2020 "Per gli affidamenti di cui al comma 2, lettera b), le stazioni appaltanti, fermo restando quanto previsto dall'art. 95, c. 3 del D.Lgs.vo 50/2016, nel rispetto dei principi di trasparenza, di non discriminazione e di parità di trattamento, procedono, a loro scelta, all'aggiudicazione dei relativi appalti, sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ovvero del prezzo più basso. Nel caso di aggiudicazione con il criterio del prezzo più basso, le stazioni appaltanti procedono all'esclusione automatica dalla gara delle offerte che presentano una percentuale di ribasso pari o superiore alla soglia di anomalia individuata ai sensi dell'articolo 97, commi 2, 2- bis e 2-ter, del decreto legislativo n. 50 del 2016, anche qualora il numero delle offerte ammesse sia pari o superiore a cinque";



che il RUP ha stabilito di procedere con il criterio di aggiudicazione del prezzo più basso con valutazione delle offerte secondo le modalità di cui all'art. 97, comma 2, ovvero, 2 bis, con esclusione automatica – a tenore dell'art. 1 comma 3 della Legge n. 120/2020 - fra le ditte della categoria prevalente "OG3" classifica II fino ad € 516.000,00;

visto l'art. 51 comma 1 del D.Lgs. 50/2016 che recita quanto segue: "Nel rispetto della disciplina comunitaria in materia di appalti pubblici, sia nei settori ordinari che nei settori speciali, al fine di favorire l'accesso delle microimprese, piccole e medie imprese, le stazioni appaltanti suddividono gli appalti in lotti funzionali di cui all'articolo 3, comma 1, lettera qq), ovvero in lotti prestazionali di cui all'articolo 3, comma 1, lettera ggggg), in conformità alle categorie o specializzazioni nel settore dei lavori, servizi e forniture. Le stazioni appaltanti motivano la mancata suddivisione dell'appalto in lotti nel bando di gara o nella lettera di invito e nella relazione unica di cui agli articoli 99 e 139...[...]"

considerato che l'appalto dei lavori in argomento non è suscettibile di suddivisione in lotti funzionali e prestazionali in considerazione della volontà di assicurare una più efficace e coordinata fruizione del complesso di attività in cui si articola l'appalto e di garantire la razionalizzazione e il contenimento della spesa pubblica attraverso una gestione globale del lavoro;

visto l'art. 52 comma 1 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. che recita quanto segue: "Nei settori ordinari e nei settori speciali, tutte le comunicazioni e gli scambi di informazioni di cui al presente codice sono eseguiti utilizzando mezzi di comunicazione elettronici in conformità con quanto disposto dal presente comma e dai commi da 2 a 9, nonché dal Codice dell'amministrazione digitale di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82. Gli strumenti e i dispositivi da utilizzare per comunicare per via elettronica, nonché le relative caratteristiche tecniche, hanno carattere non discriminatorio, sono comunemente disponibili e compatibili con i prodotti TLC generalmente in uso e non limitano l'accesso degli operatori economici alla procedura di aggiudicazione.";

visto l'art. 58, comma 1 del D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii.: "Ai sensi della normativa vigente in materia di documento informatico e di firma digitale, nel rispetto dell'articolo 52 e dei principi di trasparenza, semplificazione ed efficacia delle procedure, le stazioni appaltanti ricorrono a procedure di gara interamente gestite con sistemi telematici nel rispetto delle disposizioni di cui al presente codice. L'utilizzo dei sistemi telematici non deve alterare la parità di accesso agli operatori o impedire, limitare o distorcere la concorrenza o modificare l'oggetto dell'appalto, come definito dai documenti di gara."; atteso che ai sensi dell'art. 40 comma 2 del D. Lgs.50/2016 e ss.mm.ii. "A decorrere dal 18 ottobre 2018, le comunicazioni e gli scambi di informazioni nell'ambito delle procedure di cui al presente codice svolte dalle stazioni appaltanti sono eseguiti utilizzando mezzi di comunicazione elettronici";

preso atto che ai sensi dell'art. 183, comma 8, del D.lgs. 267/2000 e ss.mm e ii., si prevedono responsabilità disciplinari ed amministrative nei confronti dei funzionari che provvedono ad effettuare impegni di spesa non coerenti con il programma dei conseguenti pagamenti nel rispetto della Direttiva comunitaria 200/35/CE recepita con il D.lgs. 9 ottobre 2002, n. 231 e nel rispetto delle norme di bilancio e delle norme di finanza pubblica;

Preso atto che la spesa di euro € 620.000,00 trova copertura come di seguito indicato:

Missione	10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA
Programma	5	VIABILITA E INFRASTRUTTURE STRADALI



Titolo	2	SPESE IN CONTO CAPITALE
Macroaggregato	2	BENI MATERIALI
Capitolo/Articolo	202039/18	MANVIA - MANUTENZIONE STRAORDINARIA - STRADE - MP1005
CDR	1710	DIP0701-GESTIONE AMMINISTRATIVA APPALTI VIABILITA - CONCESSIONI - ESPR
CCA	--	
Eser. Finanziario	2020	--
Numero		--
Importo	€ 620.000,00	--

Conto Finanziario : S.2.02.01.09.012 - INFRASTRUTTURE STRADALI

Preso atto che il Direttore di Dipartimento ha apposto il visto di conformità agli indirizzi dipartimentali ai sensi dell'art 16, comma 4, del "Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Provincia di Roma", approvato con Deliberazione G. P. n. 1122/56 del 23 dicembre 2003 ed in ultimo modificato con Decreto della Sindaca Metropolitana n. 84 del 09/08/2019;

Preso atto che il Responsabile del Servizio attesta, ai sensi dell'articolo 147-bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., la regolarità tecnica del presente provvedimento in ordine alla legittimità, regolarità e correttezza dell'azione amministrativa e della sua conformità alla vigente normativa comunitaria, nazionale, regionale, statutaria e regolamentare;

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica n. 62 del 16 aprile 2013, "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165" e il Codice di comportamento della Città Metropolitana di Roma Capitale, adottato con delibera del Commissario Straordinario n. 8 del 20 gennaio 2014;

Visti gli artt. 179 e 183 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

Preso atto che il presente provvedimento, ai sensi dell'articolo 147-bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 necessita dell'apposizione del visto di regolarità contabile, attestante la copertura finanziaria.

DETERMINA

1. di approvare il progetto esecutivo, redatto dall'Ufficio di Direzione "Viabilità Sud" del Dipartimento VII, ai sensi del combinato disposto dell'art. 23 e dell'art. 24 del D.lgs. 50/2016 e ss.mm e ii. relativo all'Intervento "SS.PP.li 90/b Valle Ariccia, 93/A Albano Cecchina, 98/B Montegiove e 32/c Nemi Lago. Lavori di bonifica della sovrastruttura stradale, rifacimento



della segnaletica, barriere di sicurezza e presidi idraulici" per un importo complessivo di € 620.000,00 così ripartito:

A. Lavori a misura (di cui 98.428,28 per costo della manodopera ex art. 23 comma 16 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.)		€ 467.152,88
A1. di cui non soggetto a ribasso (operai in economia e rimborso a fatture)		€ 14.071,45
B. Costi della sicurezza non soggetti a ribasso		€ 23.169,70
C1. Totale somme a base di gara soggette a ribasso (A-A1)		€ 453.081,43
C. Totale somme a base di gara (A+B)		€ 490.322,58
D. Fondo ex art 113 comma 2 D.Lgs 50/2016 2%	€ 9.806,45	
E. Totale somme a disposizione (E1+E2)		€ 119.870,97



E1. IVA 22%	€ 107.870,97	
E2. Prove di laboratorio	€ 12.000,00	
F.TOTALE ONERE FINANZIARIO (C+D+E)		€ 620.000,00

2. di approvare lo schema di contratto - parte integrante del Capitolato Speciale d'Appalto - relativo ai lavori di cui al punto 1), acquisito agli atti;

3. di approvare, per l'affidamento dei suddetti lavori, l'indizione di apposita procedura negoziata ai sensi del combinato disposto dell'art. 1 comma 2 lett. b) della Legge n. 120/2020, e dell'art. 63 del D.lgs. 50/2016 e ss.mm. e ii. da espletarsi in base al Capitolato Speciale d'Appalto ed al suddetto importo di € 490.322,58 (di cui € 98.428,28 per costo manodopera soggetti a ribasso, € 14.071,45 per lavori in economia e rimborso a fatture non soggetti a ribasso ed € 23.169,70 per oneri della sicurezza, non soggetti a ribasso);

4. di stabilire che l'affidamento debba avvenire secondo il criterio di aggiudicazione del prezzo più basso con valutazione delle offerte secondo le modalità di cui all'art. 97, comma 2, ovvero, 2 bis, con esclusione automatica – a tenore del richiamato art. 1 comma 3 della Legge n. 120/2020 - fra le ditte della categoria prevalente "OG3" classifica II fino ad € 516.000,00;

5. che è acquisito agli atti il verbale di verifica del progetto esecutivo dei effettuata ai sensi dell'art. 26, comma 6, lett. d) nel quale si dà atto, tra l'altro, di aver verificato: "[...] la non necessità di procedere all'occupazione, anche solo temporanea, di aree di proprietà privata; la non necessità di indagini archeologiche, geologiche e geotecniche; che sono stati acquisiti intese, pareri, concessioni, autorizzazioni, permessi, licenze, nulla osta, assensi comunque denominati..[.]";

6. che è acquisita agli atti la dichiarazione di validazione del progetto esecutivo sottoscritta dal responsabile del procedimento ai sensi dell'art. 26, comma 8, D.lgs. 50/2016 e ss.mm. e ii.;

7. che è acquisito agli atti il piano di sicurezza e di coordinamento redatto dall'Ufficio di Direzione "Viabilità Sud" del Dipartimento VII Viabilità ed Infrastrutture viarie, ai sensi dell'art. 100 del D.Lgs. 9 Aprile 2008 n. 81;

8. di dichiarare che la compatibilità del presente provvedimento con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica ai sensi dell'art. 183, comma 8, del D.lgs. 267/2000 e ss.mm e ii., al momento non certificabile, verrà comunque garantita attraverso una gestione della programmazione di bilancio e delle priorità realizzative interne al dipartimento capace di rendere coerenti i tempi per l'assorbimento degli obblighi contrattuali con le richiamate regole di finanza pubblica;

9. di stabilire, sin d'ora che, all'esito dell'aggiudicazione, disposta su proposta del RUP, verrà predisposta, da parte del Servizio 1 del Dipartimento II Viabilità ed Infrastrutture viarie, apposita



Determinazione Dirigenziale di presa d'atto dell'aggiudicazione, subordinando l'efficacia dell'aggiudicazione medesima all'esito dei controlli circa l'inesistenza delle cause di esclusione, ex art. 80 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., in capo all'aggiudicatario.

Di imputare la spesa di euro € 620.000,00, come di seguito indicato:

Euro 12.000,00 in favore di DIVERSI C.F. - SEDE,ROMA

Miss	Prog	Titolo	MacroAgg	Cap/Art	CDR	PEG	Anno	Movimento
10	5	2	2	202039/18	1710	20151	2020	80364

Motivo esclusione CIG: 8577281432

CIA: VS 180084

Euro 598.193,56 in favore di CREDITORE/DEBITORE DA INDIVIDUARE C.F - SEDE,ROMA

Miss	Prog	Titolo	MacroAgg	Cap/Art	CDR	PEG	Anno	Movimento
10	5	2	2	202039/18	1710	20151	2020	80365

CIG: 8577281432

CUP: F87H18004900003

CIA: VS 180084

Euro 9.806,45 in favore di DIVERSI [INCENTIVI] C.F - SEDE,ROMA

Miss	Prog	Titolo	MacroAgg	Cap/Art	CDR	PEG	Anno	Movimento
10	5	2	2	202039/18	1710	20151	2020	80366

Motivo esclusione CIG: 8577281432

CIA: VS 180084



Paolo Berno

Documento prodotto, conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 82/2005 "Codice dell'Amministrazione Digitale" e rispettive norme collegate